Piemonte - La prima Regione in Italia per numero di assistiti in cure domiciliari

L’Assessore Riboldi e il Direttore Leli: “Orgogliosi del risultato, ringraziamo i professionisti e il personale”

La Regione Piemonte ha raggiunto e superato per l’anno 2024 il target previsto dal PNRR del 10% di assistiti over 65 trattati in assistenza domiciliare in rapporto alla popolazione anziana, raggiungendo un livello di copertura del 14,32%.

L’ obiettivo è stato assegnato su mandato della Direzione Sanità ad Azienda Zero, dove è stata istituita una Comunità di Pratica

comprensiva di tutte le ASL, coordinata da Federica Riccio, Responsabile della Medicina Territoriale e delle Reti di Patologia e con la supervisione di AGENAS.

Molte le azioni messe in campo, come gli incontri periodici con i professionisti operanti nei Distretti e presso le Cure domiciliari con il coinvolgimento delle Direzioni Strategiche per il potenziamento delle attività comuni presso le ASL, la sistematizzazione di tutte le attività erogate in assistenza domiciliare suddivise per intensità assistenziale e tipologia, lo sviluppo di progetti da parte delle ASL (più di 30 sul territorio regionale) mirati alla presa in carico domiciliare del paziente cronico-fragile, il potenziamento degli strumenti di telemedicina per il monitoraggio da remoto e delle progettualità con la medicina di famiglia e con l’infermieristica di famiglia e comunità, oltre alla predisposizione di un cruscotto di indicatori specifico per ogni ASL per il monitoraggio in tempo reale mediante link.

Il lavoro di squadra condotto a livello regionale ha posto le basi effettive per una piena realizzazione di quanto indicato a livello nazionale, integrando una rete di servizi e di professionisti:

“Il risultato raggiunto – ha sottolineato l’assessore alla Sanità Federico Riboldi – *ci riempie di orgoglio, perché significa che stiamo mantenendo una promessa precisa: garantire cure di qualità direttamente a casa, soprattutto per i nostri anziani e per chi convive con patologie croniche. Questo risultato è merito di una squadra eccezionale fatta di medici, infermieri, operatori sociosanitari e tutto il personale delle ASL, che ogni giorno lavora con dedizione. A loro va il mio ringraziamento più sincero. Grazie al loro impegno, abbiamo potenziato servizi essenziali come la telemedicina, che permette di monitorare i pazienti a distanza, riducendo ricoveri evitabili e migliorando la vita delle famiglie.*

Ma non ci fermeremo, continueremo a investire in innovazione a partire proprio dall’implementazione della telemedicina e dall’infermieristica di comunità, perché la sanità del futuro deve essere sempre più prossimale, tecnologica ma soprattutto, umana. Con Azienda Zero e con tutte le realtà del territorio, faremo in modo che il Piemonte si consolidi come un modello d’eccellenza punto di riferimento per tutta Italia».

“Abbiamo raggiunto e superato un obiettivo importante – ha spiegato il Direttore Generale di Azienda Zero, Adriano Leli -*: sempre più anziani possono ricevere cure direttamente a casa, senza dover andare in ospedale. Questo è stato possibile grazie a un grande lavoro di squadra tra Regione, Azienda Zero e le ASL. Abbiamo creato un gruppo di lavoro per migliorare l’organizzazione dell’assistenza domiciliare e dare ai professionisti sanitari gli strumenti giusti per aiutare i pazienti nel modo più efficace. Inoltre, grazie alla telemedicina, molti*

pazienti possono essere seguiti a distanza, con un monitoraggio costante. Continueremo su questa strada per garantire cure sempre più vicine e accessibili a chi ne ha bisogno”.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 06/04/2025

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica-locale/piemonte-la-prima-regione-in-italia-per-numero-di-assistiti-in-cure-domiciliari/06/04/2025/